

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2017.

1. Il bilancio di previsione, redatto in conformità al Regolamento di Contabilità secondo i principi della contabilità finanziaria, accoglie le entrate e le uscite che si prevedono di accertare e di impegnare nel corso dell'esercizio 2017. Va notato che il presente bilancio è stato costruito senza la consueta interlocuzione fra tutti i soggetti interessati, ovvero le singole direzioni, visto l'imminente aggiornamento dell'intera struttura organizzativa, e delle relative responsabilità. La Relazione accompagnatoria dichiara che si procederà in tal senso solamente a fatti certi e compiuti e quindi, con ogni probabilità, a far data dal mese di febbraio 2017. Inoltre la stessa Relazione rileva che nel presente bilancio di previsione sono allocate risorse sulle voci di spesa in misura sostanzialmente invariata rispetto al bilancio di previsione 2016 e che, nel mese di febbraio 2017 tali risorse verranno assegnate a saldi invariati in base alle esigenze delle singole unità organizzative (centri di responsabilità), non trascurando la possibilità di eventuali riduzioni della spesa stessa.

L'Autorità provvede, sul piano amministrativo contabile e anche in relazione al proprio profilo giuridico, alla propria legge istitutiva e a specifiche direttive di natura comunitaria, ad adeguarsi alle disposizioni legislative che impongono vincoli diretti in materia di contenimento della spesa pubblica, tra queste ultime le disposizioni di cui all'art. 22 del D.L. 90/14 del 24 giugno 2014 convertito con legge 11 agosto 2014, n.114, che riguardano misure volte espressamente alla razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti.

In questo bilancio di previsione non sono stati considerati gli impatti di eventuali disposizioni applicabili all'Autorità dalla Legge di Stabilità 2017 visto che questa non risulta ancora pubblicata alla data di predisposizione della presente relazione.

2. Come è noto, la fonte delle entrate dell'Autorità è costituita unicamente dal versamento di un contributo, su base annuale, da parte dei soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e in quello idrico. Detto contributo è fissato dalla legge nella misura massima dell'uno per mille dei ricavi delle imprese regolate, ma in un'ottica di non aggravamento verso importanti e strategici settori produttivi, in una fase congiunturale delicata, dall'anno 2014 e quindi anche per il 2017, l'Autorità ha stabilito per il settore dell'energia elettrica e del gas una diminuzione dell'aliquota portandola allo 0,28 per mille dei ricavi dei soggetti regolati, rispetto alla precedente aliquota dello 0,3 per mille. Lo stesso meccanismo di contribuzione è previsto anche per il settore idrico per il quale l'aliquota è pari a 0,25 per mille dei ricavi dei soggetti esercenti il servizio.

In base al "sistema di previsione" messo a punto dall'Autorità, viene ritenuta congrua la stima fornita per l'esercizio 2017, pari a 54,2 milioni di euro complessivi, importo equivalente al gettito dell'esercizio 2016.

L'esercizio 2017 sarà ancora una volta caratterizzato dai versamenti al Bilancio dello Stato derivanti da disposizioni di legge susseguitesi in questi ultimi anni. Per l'esercizio 2017 il bilancio dell'Autorità risulterà gravato di un onere pari a circa di 6,7 milioni di euro.

Per l'anno 2017, non risulta sin qui prorogato il contributo straordinario a favore di altre Autorità amministrative indipendenti che ha assorbito negli anni scorsi molte risorse. Né risulta al momento prorogato il limite di spesa, con contestuale versamento al bilancio dello Stato, per acquisto di mobili e arredi di cui di cui all'art. 1, comma 141, della legge 228/2012.

3. Per quanto attiene le spese correnti e di funzionamento previste per l'esercizio 2017, nella Relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione, vengono ricordati taluni rilevanti elementi, quali quelli di seguito rappresentati.

- a) Ai sensi dell'art. 24 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, come convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, la dotazione organica dell'Autorità è stata aumentata di 40 unità onde poter assolvere ai compiti di regolazione del settore idrico. E' stata completata la prima fase del Piano di reclutamento del personale con contratto a termine, a valle della quale residuano ancora 18 posizioni a TD da ricoprire. Nei mesi di novembre e dicembre 2016, è stata avviata la seconda fase del Piano di reclutamento del personale con contratto a termine che comporterà l'assunzione nel corso del 2017 di ulteriori 16 unità.
- b) L'Autorità sta proseguendo lo sviluppo del sistema di ICT sostenendo oneri per vari servizi tra i quali quelli di sicurezza informatica e di manutenzione evolutiva della rete di videoconferenza che possa collegare in modo efficiente tutte le sedi dell'Autorità con conseguente ulteriore sgravio di spese per trasferte.
- c) Dalla Relazione si ha notizia che per l'immobile sito in corso di Porta Vittoria, a Milano, acquistato dall'Autorità nel 2015, sono previste per l'esercizio 2017, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Provveditorato Generale per OO.PP. della Lombardia, opere di risanamento, ristrutturazione e manutenzione, della durata presunta di circa tre anni, per un valore stimato di circa 5 milioni di euro. Si prevede un graduale spostamento del personale dipendente in base agli stati di avanzamento dei necessari lavori di manutenzione e ristrutturazione. L'Autorità ritiene di poter liberare i locali attualmente locati in via Turati entro la fine del terzo trimestre 2017. Per quanto riguarda i locali siti in via delle Vergini a Roma, l'Autorità ha attualmente allo studio soluzioni organizzative che dovrebbero permettere la disdetta del contratto entro la fine del primo semestre. Tali azioni permetterebbero, in base alla tempistica descritta, un risparmio di spesa per un importo di 530 mila euro/anno.
- d) A fronte di quanto sin qui esposto, ai già citati oneri derivanti dai trasferimenti al bilancio dello Stato per circa 6,7 milioni di euro e dalla ristrutturazione dell'immobile di corso di Porta Vittoria pari a circa 5 milioni di euro, l'Autorità ritiene necessario provvedere all'utilizzo di parte della quota vincolata di avanzo di amministrazione, denominata Fondo compensazione entrate, la cui dotazione risulta attualmente pari, come prescritto dal Regolamento di contabilità, a 40 milioni di euro. L'utilizzo di una quota parte di tale riserva risiede nella volontà dell'Autorità di provvedere, sin quando possibile, tramite l'utilizzo di fondi propri, senza ricorrere alla leva contributiva a carico dei soggetti regolati.
4. Anche in questo bilancio di rilievo sono le disposizioni di contenimento della spesa. L'art. 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede come le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento, anche alternative alle disposizioni vigenti che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente, Come per gli esercizi precedenti trovano applicazione anche in questo bilancio le misure previste dal D.L. 95/12 che impone riduzioni per una serie di tipologie di spesa, i cosiddetti consumi intermedi. Un prospetto allegato al bilancio dà conto dei calcoli effettuati e delle relative risultanze.
5. Per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, si è comunque proceduto anche per questo bilancio preventivo all'analisi delle misure applicabili all'Autorità alla luce della citata autonomia finanziaria. In sede di analisi della norma, si ritennero applicabili all'Autorità le disposizioni di carattere generale riguardanti i limiti retributivi di componenti, dipendenti e collaboratori/consulenti

dell'Autorità nonché le disposizioni riguardanti la riduzione dei canoni di locazione, dell'utilizzo di taxi e autonoleggi, nonché la generale riduzione delle spese classificate come "consumi intermedi".

In particolare, l'art. 3 del predetto articolo di legge stabilisce che la ritenuta sugli interessi da capitale salga dal 20% al 26%; l'art. 14 prevede che le spese per incarichi di consulenza e collaborazione coordinata e continuativa non possono superare, rispettivamente, l'1,4% e l'1,1% della spesa del personale rilevata nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2012. Mentre per gli incarichi di consulenza tale limite viene ampiamente rispettato e a seguito dell'introduzione del successivo art. 22, comma 6, del decreto legge 90/14, ulteriormente ricondotto al 50% della spesa effettivamente impegnata, per quanto riguarda il limite per gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, l'Autorità è costretta, come è avvenuto nel periodo 2014-2016, a non rispettarli perché utilizza questo tipo di contratto per adempiere ai compiti affidati di regolazione del settore idrico in attesa che i concorsi, banditi per completare la dotazione organica, siano conclusi. La Relazione accompagnatoria fa notare che con il D.L.4 luglio 2014, n. 102, si attribuiscono all'Autorità nuove competenze di regolazione, controllo ed *enforcement* nel settore del teleriscaldamento, teleraffrescamento e acqua calda per uso domestico. Per queste ragioni, l'Autorità deroga ancora una volta alla disposizione normativa in attesa del pieno completamento della dotazione organica, diminuendo così tali contratti in misura uguale e contestuale alle assunzioni che troveranno finalizzazione nei prossimi mesi. Al fine di adeguarsi, per quanto ritenuto possibile, allo spirito di riduzione delle spesa pubblica della norma, l'Autorità provvederà, così come negli esercizi precedenti, di sua iniziativa al versamento al bilancio dello Stato di una somma pari alla differenza fra la spesa prevista per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'esercizio 2017, pari a circa 900 mila euro, e la spesa che si sarebbe altrimenti rilevata con il limite massimo risultante dall'applicazione della percentuale sopra indicata; tale differenza viene stimata in circa euro 600 mila e verrà versata al bilancio dello Stato nel corso del 2017 a valle dell'approvazione da parte del Collegio del bilancio di previsione.

L'art. 15 stabilisce che autorità indipendenti non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Alla luce dell'aggiornamento normativo, determinate le spese del 2011 in euro 111.000,00 nel bilancio di previsione 2016 l'importo massimo previsto è conseguentemente fissato in euro 27.800,00 e trova collocazione contabile all'interno dell'apposito capitolo di spesa.

L'art. 50 dispone un'ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare ulteriori risparmi in misura pari al 5% della spesa sostenuta nell'esercizio 2010. L'Autorità applica già sin dal 2012 una riduzione dei propri consumi intermedi nell'ordine del 10% rispetto all'esercizio 2010 e pertanto le due percentuali devono essere attualmente sommate. Le risultanze sono esposte nel prospetto citato di riepilogo delle riduzioni per consumi intermedi.

6. Il D.L. 90/14 nell'art. 22 dispone misure immediati di razionalizzazione tra le quali (comma 5) la riduzione del 20% del trattamento economico accessorio. A tal riguardo la Relazione dichiara che "l'Autorità prevede di erogare nel corso del 2017, tenuto conto dell'incremento del personale e delle dinamiche salariali intervenute nel corso del 2016, importi relativi al trattamento accessorio del personale di competenza sia del 2015 sia del 2016 sia del 2017 per un totale di € 2.877.443,00, nel rispetto comunque per ciascun anno della riduzione di legge richiesta. La previsione sarà comunque oggetto di migliore definizione nei primi mesi del 2017 e potrà quindi essere soggetta a revisione in sede di assestamento di bilancio con, se del caso, eventuali recuperi amministrativi",

(Comma 6) la riduzione del 50% delle spese di consulenza rispetto al consuntivo del 2015,

(Comma 7) la riduzione del 10% di una serie di servizi generali che per conseguirla si è provveduto a stipulare un'apposita convenzione con altre autorità indipendenti.

La Relazione del bilancio di previsione dà anche conto del previsto trasferimento alla Ragioneria Generale dello Stato della differenza tra i due trattamenti economici relativi alle indennità spettanti al Presidente e ai componenti dell'Autorità a seguito alla circolare n. 30 del 22 ottobre 2012.

7. Se si analizza più in dettaglio il bilancio di previsione, si nota innanzitutto, tra le entrate, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'importo esposto sulla base delle stime e delle proiezioni effettuate nel mese di novembre 2016, risulta pari a euro 13.319.523,53, comprensivo dei 5 milioni di euro, la porzione utilizzata dal Fondo compensazione entrate che si attesta, in via previsiva, a euro 35.000.000,00.

Tra i trasferimenti, oltre all'accertamento del rimborso della seconda rata dell'Autorità garante per la concorrenza e il mercato (1,7 milioni di euro), figura la principale fonte di entrata, costituita dai contributi dei soggetti regolati, che per il 2017 si stima, come si è detto, una entrata pari 54,2 milioni di euro.

Le entrate per interessi attivi sono previste in contrazione rispetto all'anno precedente poiché dal 1 marzo 2016 l'Autorità è soggetta al sistema di tesoreria unica. La giacenza liquida, salvo talune eccezioni appositamente derogate dal MEF, affluisce ad un conto fruttifero di tesoreria unica che riconosce un tasso attivo pari allo 0,05% annuo lordo. Per tale ragione, si stimano minori interessi attivi per circa 220 mila euro per un importo esposto per il 2017 di circa 340 mila euro, al lordo della ritenuta di legge, comunque non recuperabile da parte dell'Autorità in quanto soggetto nettista.

8. La previsione delle spese per l'esercizio 2017 comprendono le retribuzioni in denaro per il personale (nelle quali rientrano anche oneri per lavoro straordinario e le spese per finanziamenti previsti per rapporti formativi) che dovrebbero subire un incremento complessivo di € 1.476.000,00 rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del personale dipendente, sia allo sviluppo delle carriere che ha interessato la quasi totalità del personale già in servizio al 31 dicembre 2015, sia all'aumento dei valori tabellari delle retribuzioni avvenuto nel 2016. Tali incrementi si sono riflessi anche sull'accantonamento dell'IFR. In considerazione del complesso degli elementi sopradescritti, l'importo stimato per il 2017 è pari a euro 24.115.900,00 di euro. A parte sono considerate le spese per i buoni pasto che sostituiscono la mensa per 400 mila euro, importo invariato rispetto all'esercizio 2016.

Gli oneri previdenziali ed assistenziali obbligatori, a carico dell'Autorità, sulle retribuzioni del personale dipendente, sono previsti in crescita passando da euro 10.449.300,00 del 2016 a euro 10.975.300,00 del corrente bilancio di previsione. Questo aumento va ascritto per 326.000,00 euro alla crescita delle retribuzioni di riferimento su cui si determina il contributo e all'adesione di nuovo personale e per euro 200 mila agli accantonamenti a carico dell'esercizio per quiescenza del personale, dovuta all'effetto di rivalutazione dell'Indennità di Fine Rapporto (IFR), legato alla crescita dell'anzianità di servizio. Tale accantonamento è valutabile per l'anno 2017 in circa 3,4 milioni/anno.

Tra le imposte e tasse dell'Ente vengono evidenziate gli oneri relativi all'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per il personale dipendente, comandato da altre PP.AA. e per i lavoratori temporanei per un importo di euro 2.129.800,00 e la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per gli immobili di proprietà per un importo annuo stimabile in circa euro 50.000,00.

9. L'acquisto di beni e servizi comporta una spesa complessiva prevista di 18,2 milioni di euro con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 0,2 milioni di euro. In questa unità di conto vanno compresi anche le spese per gli organi e incarichi istituzionali dal Presidente e componenti l'Autorità, al Collegio dei revisori, e ad altri organi. L'importo stimato per l'esercizio 2017 è pari a 1.330.000,00.

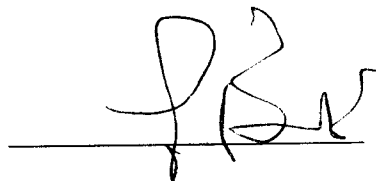
Significativi per gli importi previsti sono, innanzitutto, l'Utilizzo dei beni di terzi (3,6 milioni di euro) in diminuzione di 0,5 milioni di euro poiché tiene conto della disdetta del contratto di locazione per gli uffici di via delle Vergini a Roma, a far data dal secondo semestre 2017 e dei locali di via Turati a Milano, a partire dal quarto trimestre 2017; le Prestazioni, professionali e specialistiche ( 3,1 milioni di euro) che comprende vari servizi esterni (prestazioni tecnico-scientifiche, patrocini legali); il Lavoro flessibile e l'acquisto servizi agenzie di lavoro interinale (1,8 milioni di euro) e Servizi informatici e di telecomunicazione (3,3 milioni di euro), una voce significativa che comprende azioni e interventi, come si è detto, volti a potenziare e sviluppare i sistemi informatici dell'Autorità.

10. La Relazione dà poi conto dei rilevanti trasferimenti correnti a amministrazioni centrali, ricordando i 6,7 milioni di euro, e dei tributi per 80.000 euro che risentono della riduzione degli interessi attivi sulla giacenza per i noti motivi. Quindi si indicano gli importi dei vari rimborsi da effettuare nel 2017. Le spese in conto capitale, infine, prevedono un importo di 5 milioni di euro per i già richiamati lavori di manutenzione e ammodernamento per lo stabile di Porta Vittoria.
11. In sintesi, in questo bilancio di previsione il totale delle entrate previste (56,4 milioni di euro) non copre i fabbisogni derivanti dalle uscite (71,2 milioni di euro), determinando quindi un utilizzo dell'avanzo di amministrazione di 14,8 milioni di euro.
12. Il Collegio dei Revisori, in attesa della prevista (vedi sopra punto 5) ridefinizione dello stanziamento del trattamento accessorio – a seguito della sua “migliore definizione” che gli Uffici dell'Autorità stanno predisponendo, con il coinvolgimento delle OO.SS. – tiene a precisare che valuterà il rispetto di quanto previsto dalla norma del D.L. n.90/14, art. 22, comma 5, e, laddove fosse necessario, provvederà alla richiesta di eventuali recuperi amministrativi.

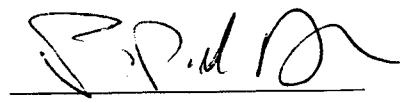
In conclusione di quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento recante il Bilancio di previsione per l'esercizio 1 gennaio-31 dicembre 2017 e alla sua approvazione da parte del Collegio dell'Autorità.

Milano, 20 dicembre 2016

Prof. Giorgio Brunetti



Dott. Pier Paolo Italia



Dott. Alfredo Roccella

